

glieria (una batteria del 7<sup>o</sup> Reggimento da montagna). Un rombo di motori dall'alto del cielo purissimo : è la squadriglia *Serenissima*, la gloriosa schiera delle ali italiane che il Comandante guidò a tante imprese leggendarie. I velivoli lasciano cadere questo messaggio : *A Gabriele d'Annunzio : la vostra ala vi segue ovunque. La 38<sup>a</sup> squadriglia* ».

Erano ancorati nel porto di Fiume due M.A.S. di quelle squadriglie famose che avevano per motto augurale *Memento audere semper*, e alle quali appartenevano quelli che servirono a Rizzo e a Paolucci per colpire a morte due delle più potenti corazzate austriache. L'equipaggio sceso a terra fraternizzò subito con la popolazione e coi soldati. V'era anche il cacciatorpediniere *Nullò*: quando fu dato il segnale della partenza l'equipaggio in massa abbandonò la nave e in tenuta di fatica (parecchi marinai erano scalzi e senza berretto) scese in un baleno a terra al grido di *Viva Fiume Italiana!* Dopo essersi dichiarati solidali col comandante D'Annunzio i marinai promisero di obbedire a lui solo, non chiesero che di salvare la Città italiana. Così era costituito il primo nucleo della Marina fiumana, che andò a poco a poco ingrossando, con altre unità.

Il 12 settembre segnò, naturalmente la fine del Comando interalleato. Gli Uffici pubblici furono occupati dalle truppe legionarie in nome d'Italia : le bandiere alleate issate sul Palazzo del Comando, furono abbassate con gli onori